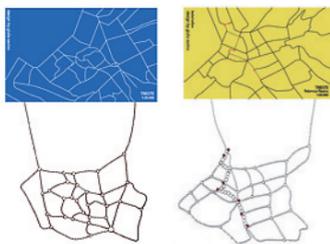


# Shopping Nordest

di **Lisa Corva**



## Idee

### La mappa di Trieste diventa un bijoux (e una mostra)

E se la città diventasse una mappa, anzi un gioiello? Succede a Trieste, giusto in tempo per la Barcolana. Lo propone Giada, ovvero Silvia Vatta, talentuosa ragazza triestina che cerca gioielli contemporanei nel mondo: le collane-mappa sono di Giulia Savino e sono state studiate per una mostra, «Varcare la frontiera: Ponterosso Memorie», da un'idea di

Wendy D'Ercole e Massimiliano Schiozzi, per ricordare il quartiere era il luogo di rito dello shopping per chi arrivava dall'ex Jugoslavia. *Giada shop Instagram: @giadashop*  
Siti: *giadatrieste.com, cizerouno.it*. La mostra: *Cavò, via San Rocco 1, fino al 22 ottobre*.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## Design

### Vetri, specchi, argilla e carta

**R**eflections, come riflessi ma anche riflessioni, è il titolo e il tema del lavoro a quattro mani di Paola Paronetto e Giovanni

Botticelli. E quindi l'incontro tra i «Cartocci» poetici di Paola Paronetto, l'artista-artigiana che crea nel suo atelier in provincia di Pordenone opere in «paper clay» (una tecnica speciale che mix argilla e carta); e le lavorazioni di Giovanni Botticelli su vetri e specchi. Nella foto, i Cartocci in

colori pastello, anzi, quasi color macaron, e Aura, uno specchio-lampada: verranno presentati alla fiera di design Edit Napoli a fine ottobre.

Siti: *giovannibotticelli.eu, paola-paronetto.com*  
Instagram: *@paolaparonettocreations @giovanni\_botticelli\_*

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Gioielli

### Lampi di luce d'oro

**M**arco Bicego — il marchio che nasce a Trissino, Vicenza — mi ha sempre incuriosito. Non solo perché le collane e gli anelli, in oro e pietre preziose, mi sembrano lampi di luce. Ma anche per la «success story» che c'è dietro: lavorazione artigianale, pezzi venduti in più di 50 Paesi. E mi piace quello che Marco Bicego ha raccontato di sé: «Da ragazzo sedevo al banco da lavoro nell'azienda di mio padre. È lì che ho iniziato. Ricordo l'emozione nel toccare e lavorare l'oro»  
Sito: *marcobicego.com* Instagram: *@marco\_bicego*

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## Mercati

### Oltre 40 artigiani a Cividale, con le loro creazioni

**U**na delle cose che più mi piace scoprire è il talento di chi sa fare cose con le mani:

abiti, ceramiche, borse, collane.... Ma il problema è farsi conoscere. Quindi bene che esistano piccoli mercati dove i makers si danno appuntamento e mettono in vendita le loro creazioni. Succede il 2 ottobre a Cividale del Friuli, con Civi Design Market. È una mostra mercato dedicata all'arte, all'artigianato e al design ideata dall'associazione Noi... dell'arte, che si tiene nella Corte tenente Lorenzo



Brosadola di Cividale del Friuli, una piccola corte pedonale (strano nome, ma ho guardato: è un eroe di guerra, morto in Russia nel 1942) poco frequentata dai cividalesi stessi, ma che attraverso l'evento viene popolata e riscoperta. Il 2

## In festa

Cividale del Friuli addobbata per Civi Design Market che di terrà il due ottobre ideata dall'associazione Noi...dell'arte

ottobre si terrà l'11esima edizione; parteciperanno oltre 40 espositori da tutto il Triveneto. L'età media è mediamente attorno ai 30 anni. Ogni oggetto è un pezzo unico: la bellezza del fatto a mano. E ci sono creazioni che già conosco: come gli zaini di Mandulis, le spille fiabesche di Filo d'erba. Il resto è tutto da scoprire.

Facebook: *@Civi Design Market* Instagram: *@cividisegnmarket @noidellarte @man\_du\_lis @filoderba\_gioiellcollage*  
Sito: *noidellarte.it*

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## Artigiani

### Le birre di Filippo e Alessio

Sono sempre alla ricerca di buone birre artigianali: un piacere, soprattutto d'estate. Ecco allora quelle del Birrificio Verzini, prodotte nella Val d'Ilasi, in provincia di Verona: Brown Ale, Blanche (che sa vagamente di coriandolo), Dark Strong, e due ottime non filtrate, Golden e I.P.A (ovvero India Pale Ale). Dietro ci sono due fratelli appassionati, Filippo e Alessio, che dopo anni di



«homebrewing» si sono lanciati in quest'impresa. Il segreto forse è che è davvero tutto fatto in casa: l'orzo usato per la birra viene coltivato nei terreni di famiglia, i più pianeggianti; mentre il luppolo viene dalle terre più in collina. E, mi raccontano entusiasti, hanno già vinto un premio: al Merano Wine Festival, l'unica birra premiata era la loro Dark Strong Ale, con note tostate e caramellate, e un finale leggermente amaro.  
Sito: [caverzini.it](http://caverzini.it) Instagram: @caverzini\_birrificio

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Arte

### Passaggi di ceramica

Si chiama «paper clay»: una tecnica speciale, che mixa argilla e carta, un impasto ceramico con cui Paola Paronetto, nel suo laboratorio in un borgo in provincia di Pordenone, crea piccole — e grandi — meraviglie. Cartocci, Bosco, Pistilli: sono i nomi che ha dato ai suoi oggetti colorati, in azzurro, sabbia, giallo, verde; ognuno è una scultura-pezzo unico. Mi incuriosisce la texture

strana, che sembra fragile ma è resistente, come molte cose nella vita. La nuova collezione l'ha chiamata «Giani»; perché, spiega, si ispira a un archetipo che appartiene a ogni cultura del mondo: oggetti che rimandano ai siti megalitici, ma anche ai «Torii» che in Giappone anticipano l'accesso alle aree sacre, e ai portali ad architrave dell'architettura rinascimentale. Il nome «Giani» poi allude a una divinità romana, il dio Inaus o Giano, che presiedeva i passaggi, materiali e immateriali. Le soglie degli edifici quindi, ma anche ogni nuovo inizio. O semplicemente un oggetto scultura da mettere all'entrata di casa... Per Paola Paronetto sono tutti oggetti «vivi»: come spiega nel libro «Metafore», creare ceramiche significa dare vita ad oggetti animati, che rappresentano emozioni, pensieri e immagini diverse a seconda di chi le osserva. Per questo, nella seconda parte del volume, «Scenari», ha voluto alcuni scatti che raccontano come le persone hanno interpretato e «posizionato» le sue creazioni. «I miei lavori parlano di me. E anche di chi li sceglie». «Metafore» è anche una mostra che inaugura il 4 settembre all'Adi Design Museum di Milano.

Instagram: @paolaparonettocreations  
Sito: [paola-paronetto.com](http://paola-paronetto.com)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## Moda

### Ambra minimal

«Ho deciso di chiamare il mio marchio Adelaide1931 perché Adelaide è il nome della bambola a cui ho fatto il primo vestito», racconta Ambra Filatti. «Mentre il 1931 è l'anno di nascita di nonna Maria: grazie a lei sono cresciuta tra fili e macchine da cucire. E poi c'è una donna mitica delle mie terre: Adelaide Ristori, attrice teatrale dell'Ottocento, nata a Cividale». Ambra ha 32 anni e crea moda minimal, scandinava e un po' jap. I tessuti? «Cerco le giacenze di aziende italiane, tessuti di



qualità dimenticati. Da lì passo al cartamodello; taglio, confeziono, e vendo direttamente. On line o nel mio laboratorio, che è a Remanzacco». Un sogno nato in Islanda: «Nel 2012 ho vissuto sei mesi a Reykjavik, e quando un'amica mi ha portato nella sartoria del teatro nazionale, ho capito che nella vita volevo fare questo: cucire abiti».  
Adelaide1931, Sito: [adelaide1931.com](http://adelaide1931.com)  
Instagram: @adelaide1931\_handmade

© RIPRODUZIONE RISERVATA

